



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PAGOTO"



SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
Via Tivoli, 37 - 91016 Casa Santa - Erice (TP) Codice Fiscale 80008220818 Tel. 0923.551599
fax 0923.551218

Sito www.icgpagoto.gov.it e-mail Tpic835008@istruzione.it PEC
TPIC835008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n. 6238/A-1-A

Erice, 29/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI
GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PIANO

A) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del **PIANO** è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto: *“Favorire un clima positivo e sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità, fino alla valorizzazione dell'eccellenza”*. Ritiene, quindi, fondamentali per la costruzione della comunità educante i seguenti punti:

PARTECIPAZIONE: Lotta alla dispersione scolastica; Apertura di tavoli di partenariato con enti operanti nel territorio; Dialogo, collaborazione e confronto con le famiglie.

ACCOGLIENZA: Attenzione verso gli “ultimi”; Apertura al territorio; Adeguamento dell'offerta formativa alle diversità: BES.

GENIALITA': Individuazione, sviluppo e potenziamento delle aree di potenzialità degli studenti.

OPPORTUNITA': Strutturazione del Curricolo e arricchimento dell'Offerta Formativa secondo i bisogni dell'utenza, le competenze certificate delle risorse umane a disposizione, le esigenze del contesto territoriale di riferimento e le potenzialità.

TECNOLOGIA : Promozione dell'uso ordinario delle nuove tecnologie nella didattica attraverso percorsi di formazione di docenti e studenti.

ORIENTAMENTO: Sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

Dalla Mission del nostro Istituto scaturisce un'Offerta Formativa che tiene conto dei bisogni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

B) INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione amministrativa, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno

C) INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
- La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica riguardanti la scuola primaria e
- secondaria di 1° grado non si allinea con i dati della Regione, del Sud e Isole, della media Nazionale;
- Non in tutte le classi di scuola primaria e secondaria si assicurano esiti uniformi e non sempre il livello
- raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e le disparità sono concentrate in alcune sezioni;
- Si registra un indice di variabilità tra le classi e dentro le classi al di sotto sia della media regionale che
- del Sud e delle Isole e Nazionali.

Proposte ed pareri formulati dagli enti locali

1. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
2. Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
3. Partecipazione a progetti anche in rete con le altre scuole per specifiche azioni educativo-didattiche e
4. per aspetti formativi del personale anche in vista di una razionalizzazione della spesa.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:

→ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- *E' compito primario della scuola rimuovere gli ostacoli personali e sociali per garantire il **diritto al successo formativo** per tutti gli studenti;*
- *Rafforzare la partecipazione(Organi Collegiali) e realizzare il passaggio dal POF annuale al Piano per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali;*
- *Attuare le forme di **flessibilità dell' autonomia didattica e organizzativa** già contenuta nel DPR 275 /99 attraverso:*
 - *Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;*
 - *Possibilità di potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinari;*
 - *Programmazione oraria pluri-settimanale e ricorso alle classi aperte.*

Il tutto nei limiti delle risorse già disponibili e di quelle indicate nel comma 201.

→ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:**

- *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese , francese e spagnolo;*
- *Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e della solidarietà, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica;*
- *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica;*
- *Sviluppo delle competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;*
- *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;*
- *Contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del Territorio;*
- *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' educazione alimentare;*
- *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*

1. Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme
2. In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.
3. Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

→ *Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.*

Attrezzature e infrastrutture materiali

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che⁴:

- *E' necessario predisporre ambienti di apprendimento che favoriscono inclusione con rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente;*
- *Completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti solo in alcune aule,*
- *Aggiornare e integrare i PC dei laboratori di informatica*
- *Allestire laboratori di:*
 - *arte*
 - *tecnologia*
 - *francese*

Organico docenti

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito⁵:

A) *Scuola dell'infanzia: Posti comuni n. 13; posto di sostegno ½; posto di IRC n. 1*

B) *Scuola primaria: Posti comuni n. 27; posti di sostegno n. 10; posto di lingua inglese n. 1; posti di IRC n. 2.*

C) *Scuola Secondaria di 1° grado:*

- *N. 6 cattedre lettere – classe di concorso A043 + 12 h;*
- *N. 4 cattedre matematica e scienze – classe di concorso A 059,*
- *N. 1 cattedra francese – classe di concorso A25 + 6 h;*
- *N. 2 cattedra inglese – classe di concorso A345;*
- *N. 1 cattedra arte classe di concorso A028 + 6 h;*
- *N. 1 cattedra tecnologia classe di concorso A033 + 6 h;*
- *N. 1 cattedra scienze motorie classe di concorso A030 + 6 h;*
- *N. 1 cattedra musica + classe di concorso A032 + 6 h;*
- *N. 4 strumento A077;*
- *N. 1 spezzone orario IRC 12h;*
- *N. 6 posti sostegno.*

4. Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ceocncteednauti ineml Poidaensot.i rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi

5. Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Potenziamento

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di dieci unità⁶, e con la necessità di dare attuazione a progetti di:
 - presenze nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà;
 - integrazione ore di sostegno vista la presenza di alunni H, BES, DAHD in situazione di gravità che non hanno totale copertura, tenuto conto che l'Istituto è allocato in un area a rischio.
 - recupero delle discipline matematico-scientifiche nella scuola secondaria di I grado;
 - recupero delle discipline linguistiche nella scuola secondaria di I grado

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente⁷;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe⁸;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁹

6. Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

7. Ove ne ricorrano le condizioni.

8. Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

9. Vedi nota precedente.

Organico ATA

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito¹⁰:

- DSGAn 1;
- Assistenti Amministrativi n. 4;
- Collaboratori scolastici n. 13 più contratto di pulizie con ex LSU.

→ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- Formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ;
- Formazione rivolta al personale Docente e ATA in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio anche in rete.

→ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- Promuovere attività di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

→ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- Potenziamento dell' insegnamento della lingua Inglese , attraverso le certificazioni e le settimane linguistiche;
- Potenziamento della musica e dell' educazione motoria.

→ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- Partecipazione al Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

→ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)¹¹:

- Si promuoveranno attività di formazione in servizio sia organizzate dalla scuola che in rete, favorendo la partecipazione dei docenti anche ad attività formative proposte da enti ed istituzioni nei seguenti ambiti:
 - A) Sicurezza;
 - B) Competenze didattiche e metodologiche;
 - C) Utilizzo delle TIC e didattica multimediale;

9.

10. Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

11

Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

> Criteri generali ¹²

D) Didattica per competenze;

E) Didattica inclusiva:

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

> Progetti

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta ¹³. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile ¹⁴.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12. Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione progressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

13. Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

14. La quota di organico di potenziamento da accantonare

> Predisposizione

15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle quattro Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai collaboratori del Dirigente e dai coordinatori dei dipartimenti quale gruppo di lavoro per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
Giorgina Giannuso